

Parrocchia di Olgiate Comasco

Cammino verso il Matrimonio

3[^] passo



Vogliamo sposarci: Un patto di alleanza!

Il Signore vi accompagna nel vostro fidanzamento perché possiate amarvi tanto da sposarvi, perché possiate giungere coscienti e coraggiosi a scambiarvi il vostro "sì", a celebrare il vostro matrimonio: così anche attraverso la vostra alleanza coniugale potrà continuare la storia dell'alleanza che ha stretto con il suo popolo.

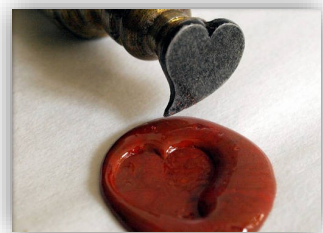


La Parola



Dal Cantico dei Cantici –8,6-7-

Mettimi come **sigillo** sul tuo cuore, come sigillo sul tuo braccio;
perché **forte come la morte è l'amore**, tenace come gli inferi è la passione:
le sue vampe son vampe di fuoco, una fiamma del Signore!
Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo.
Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa
in cambio dell'amore, non ne avrebbe che dispregio.



Dal Rito del Matrimonio:



Ricevi questo anello,
segno del mio amore e della mia fedeltà.
Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

"Chi ti vuole bene non ti ferisce, non ti mente, non ti usa!"



Passo dopo passo



Il matrimonio non è un semplice contratto, ma è un **patto di alleanza** frutto della **libera decisione** di un uomo e di una donna che si sono incontrati, si sono innamorati, durante il fidanzamento sono cresciuti nella loro capacità di amarsi, si impegnano a volersi bene per tutta la vita mettendo in comunione non solo quello che possiedono, ma la loro stessa persona.



L'amore è ...



- reciproco:** l'altro corrisponde con lo stesso amore.
- esclusivo:** non ammette altri.
- gratuito:** non chiede niente in cambio.
- fedele:** i coniugi si impegnano affinché il loro amore si rinnovi sempre.
- definitivo:** una scelta fatta per sempre.
- fecondo:** gli sposi sono disponibili a generare nuove vite.



Sposarsi è una **volontà che deve essere espressa pubblicamente**, non basta che sia detta tra i due fidanzati poiché ogni patto implica più persone e impegna tra di loro e di fronte agli altri coloro che lo stabiliscono.



Questo patto, per i cristiani, **richiama l'alleanza tra Dio e il suo popolo**. Dio ha amato il suo popolo come uno sposo, anche se esso continuamente lo ha tradito. Dio, origine dell'Amore, ha iscritto nel cuore dell'uomo e della donna la sua stessa capacità di amare. L'amore tra gli sposi **riproduce lo stesso amore che Gesù ha per la Chiesa sua sposa** ed ha come modello proprio il modo di amare di Gesù che è gratuito e fedele fino alla fine.



L'amore è gratuito quando è senza interesse, viene donato senza secondi fini. Chi ama è portato a volere il bene dell'altro, non calcola ciò che dà rispetto a quello che riceve, non guarda all'altro come a colui che appaga un bisogno.



L'amore è fedele fino alla fine: Gesù ci insegna e mostra come “nessuno ha un amore più grande di chi dà la vita per i propri amici”. Quando si parla di dare tutta la vita per la persona amata, sembra di entrare nell'utopia, nel sogno di un romanzo d'amore. Eppure la coppia non nasce finché tutti e due non accettano di morire a qualcosa di sé per fare spazio all'altro. Non si chiede di rinunciare a dei valori o a degli aspetti belli che possono arricchire la vita di coppia, ma di imparare a dialogare per capire insieme che cosa serve alla crescita di tutti e due. Uno dei modi di morire a se stessi è quello di saper cedere senza il timore di perdersi o che l'altro ne approfitti.

Il sì vicendevole scambiato dagli sposi nella celebrazione è **per sempre**.

Essendo l'amore degli sposi non un atto istintivo ma libero, la libertà può appunto farlo rivivere quando si affievolisce o sembra morire; farlo rivivere con l'impegno personale e con l'aiuto di Dio che accompagna la vita dei coniugi. Se l'esempio è l'amore di Gesù, che ama fino a morire in croce, non può essere un amore “a tempo”, ma da far crescere per tutta la vita. Ecco il perché dell'**indissolubilità** del matrimonio.

Amare come ama Dio significa spesso **perdonare**. Non siamo perfetti, commettiamo degli errori perché il nostro amore non è ancora completo. Senza capacità di perdonare e di rigenerare continuamente dentro di noi quel “per sempre”, l'amore non dura.

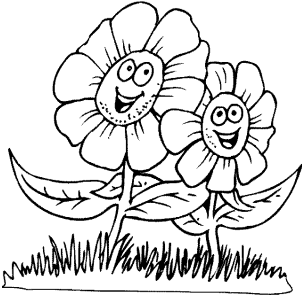


Scintille per i nostri passi



Amare un'altra persona, decidere di sposarla, richiede di passare da una mentalità da *single*, in cui prevale l' "IO" (i miei bisogni, le mie abitudini, le mie idee, il mio modo di vedere e incontrare gli altri...), ad una mentalità di coppia, dove prevale il "NOI".

Non abbiamo bisogno di annientarci, né di annientare l'altro, ma possiamo stabilire un'"alleanza" e costruire una relazione alla pari.



Rispondete singolarmente a questo test dando ad ogni risposta un valore:

0 se non si verifica mai

3 se si verifica talvolta

5 se si verifica sempre

poi scambiatevi il foglio e confrontate le risposte.

	IO	TU
1. A Tavola servo prima me stesso e poi il partner.		
2. Per strada cammino secondo la mia andatura senza preoccuparmi di camminare assieme al mio partner.		
3. Decido da solo ignorando le idee e le volontà del partner.		
4. Considero importanti solo i miei valori e le mie scelte.		
5. Mi arrabbio quando il partner non esegue le cose secondo i miei ritmi.		
6. Non comunico al partner le cose che faccio, i sentimenti che vivo e le emozioni che provo.		
7. Non ascolto il mio partner quando mi parla di un suo problema.		
8. Non colgo i valori e le qualità del mio partner.		
9. Ritengo di avere sempre ragione.		
10. Amo le cose e utilizzo le persone.		
11. Cerco al di fuori della relazione compensazione alle attese rimaste deluse.		
12. Do più importanza al mio lavoro e alla mia carriera che al mio partner.		
13. Seguo le mie abitudini ignorando il partner.		
14. Non prendo l'iniziativa per ristabilire la pace e ricreare l'unità.		
15. Non mi consulto col partner prima di fare un acquisto di una certa entità.		
16. Nell'uso del tempo libero privilegio i miei hobbies.		
Totale		



In gruppo: lavori in corso!



Per valutare il cammino insieme.

1. Che cosa pensate di un amore reciproco, gratuito e che arriva fino al dono totale di sé?
2. Che difficoltà pensate ci possano essere nel vivere quotidianamente il matrimonio?
3. Ponete delle condizioni al vostro matrimonio? Quali?
4. Che differenza c'è tra sottoscrivere un "contratto" e stabilire un "patto di alleanza"?
5. Amare vuol dire anche perdonare: il mio amore sa perdonare gli sbagli dell'altro, i suoi difetti? Faccio fatica a perdonare e a lasciarmi perdonare dall'altro/a?
6. Vi spaventa l'idea di promettervi "per sempre"?



Preghiamo insieme



*Nel mio cuore, o Signore, si è acceso l'amore
per una creatura che anche tu conosci e ami.
Ti ringrazio di questo dono che mi inonda di una gioia profonda,
mi rende simile a te che sei l'Amore,
e che mi fa comprendere il valore della vita che mi hai donato.
Fa che io non scipi questa immensa ricchezza che mi hai messo nel cuore:
insegnami che l'amore è un dono e non può mescolarsi con nessun egoismo,
che l'amore è puro e non può stare con nessuna bassezza,
che l'amore è fecondo
e deve fin da oggi produrre una nuova vita in me e in chi mi ha scelto.
Ti prego per chi mi aspetta e mi pensa,
per chi mette in me tutto il suo avvenire: rendici degni l'uno dell'altro.
Preparaci al matrimonio, alla sua grandezza, alle sue responsabilità,
perché le nostre anime e i nostri cuori siano fin d'ora
uniti nello stesso amore.*

Da ricordare :)

Prossimo appuntamento _____

Recapiti utili

Parrocchia: 031.944384

parrocchia@parrocchiaolgiatecomasco.it

www.parrocchiaolgiatecomasco.it

